

GAZZETTA DEL POPOLO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Le Associazioni alla GAZZETTA DEL POPOLO si ricevono, provvisoriamente, alla Tipografia Salviucci, Piazza SS. Apostoli.

Il prezzo dell'Associazione è il seguente: Trimestre Lire 6 - Semestre Lire 12. - Anno Lire 22 Un numero separato in Roma cent. 5; nelle Provincie, cent. 7; Arretrato cent. 10.

Le Associazioni cominciano il 1° ed il 16 di ogni mese.

Dirigersi con lettera franca all'Amministrazione della Gazzetta del Popolo.

Per gli Annunzi ed inserzioni a pagamento dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità E. E. OBLIEGHT, Roma, 48 Piazza dei Crociferi. — I manoscritti non si restituiscono.

AVVISO

Il prezzo d'abbonamento alla GAZZETTA DEL POPOLO, resta invariabilmente così determinato

Per Roma Trim. L. 6, Sem. L. 12, An. L. 22.
Per tutta le Province del Regno " " 6, " " 12, " " 24.
Per l'Estero si aggiungono le spese postali.

Dal primo del mese in poi i signori abbonati di Roma riceveranno il giornale al domicilio prima della distribuzione ai rivenditori.

Nelle provincie, il miglior modo per associarsi è quello di spedire l'importo dell'abbonamento in lettera affrancata alla AMMINISTRAZIONE DELLA GAZZETTA DEL POPOLO, Roma.

DISPACCI DELLA NOTTE

AGENZIA STEFANI

MUNDOLSHEIN 28 — La capitolazione di Strasburgo fu conchiusa dal Tenente-colonnello Lezins-Kyst mane alle ore 2. La guarnigione depose le armi alle ore 8. I posti sono occupati.

CHAUNY 28 — I prussiani ammassansi innanzi a Soissons. La guarnigione lancia palle di obici e fece alcune sortite. Il nemico gettò ponti sull'Aisne, incendiò le case ed il sobborgo.

BEAMAIS 28 — Trecento prussiani furono respinti ieri innanzi Clermont dalla Guardia Mobile e dalla popolazione; ritornati poscia con artiglieria mitragliarono e bruciarono alcune case. La guardia mobile ripiegò per ordine del generale, il nemico entrò in Clermont.

Il Plebiscito

La giunta provvisoria di Roma ha emanato il seguente proclama:

ROMANI!

La Giunta ha fissato il Plebiscito del popolo Romano e della Provincia di Roma pel giorno 2 ottobre; e propone ai suffragi universali la seguente formola:

VOGLIAMO LA NOSTRA UNIONE AL REGNO D'ITALIA SOTTO IL GOVERNO MONARCHICO COSTITUZIONALE DEL RE VITTORIO EMANUELE II. E SUOI SUCCESSORI.

Romani! Gli sforzi e i sacrifici dei cittadini liberati, la magnanimità d'un Re, il valore dell'Esercito italiano, e la maturità dei tempi ci restituiscono il diritto di disporre liberamente dei nostri destini.

Sotto l'egida di libere istituzioni, lasciamo al senno del Governo Italiano la cura di assicurare l'indipendenza dell'Autorità Spirituale del Pontefice.

Il giorno è solenne. La storia registrerà a caratteri indelebili il grande avvenimento che consacra il fecondo principio: *libera Chiesa in libero Stato.*

Nell'approssimarci all'urna richiamiamo alla mente che deponendo il SI noi compiremo i voti d'Italia e del Parlamento, e rimetteremo al suo posto Roma nostra, la gran Madre dell'antica civiltà.

Campidoglio 29 settembre 1870.

Applaudiamo di gran cuore alle nobili e belle parole che la Giunta rivolge al popolo romano.

Le difficoltà dei giorni scorsi, rispetto alla formola del plebiscito, non potevano essere più felicemente superate; così ogni divergenza è scomparsa; e i Romani, possono con lieto animo accorrere alle urne, dove, il loro voto, non sarà soltanto l'espressione della loro volontà, ma la conferma solenne dei voti d'Italia.

L'Unità Cattolica è furibonda; ogni giorno che passa cresce il suo tormento e raddoppiano le sue convulsioni. Povera diavola! È da compatirsi.

L'Unità Cattolica ha veduto in poche ore svanire tutte le sue speranze. Sperava nella Prussia, e la Prussia ha preso per un'altra strada; nell'Austria, e l'Austria è antipapista; sperava nella repubblica in Italia, e giammai quanto adesso le popolazioni italiane sono state tranquille e concordi. Chi non vorrà dunque scusare la collera del foglio clericale? chi non vorrà avere un po' di compassione per la concitata rabbia dell'Unità Cattolica?

È vero che ivi non si legge altro che un ammasso d'imposture e di bugie; è vero che vi si narrano fatti non accaduti mai; ma buon Dio! chi dunque vorrà essere tanto ingenuo da meravigliarsi per le menzogne dell'Unità Cattolica? Sono venti anni che non fa altro che spacciarne; e dovremo stupircene ora che, poveretta! ha tante ragioni da essere addolorata!!

Per conto nostro, non solo non ce ne lagnamo; ma ne siamo felicissimi; giacchè, regola generale, quando l'Unità Cattolica strilla, segno è che le cose d'Italia vanno a vele gonfie!!

Pare che quando, fino dai primi numeri avvertimmo che certa gente non è fatta per Roma nè Roma per certa gente, avessimo pienamente ragione.

Infatti, alcuni di coloro che qui erano venuti con la speranza di far mari e monti, già se ne sono andati via; gli altri, stanno mogi mogi perchè ben comprendono che niuno è disposto a dar loro ascolto.

Hanno tentato *metings*, e non ci sono riusciti; dimostrazioni, e sono andate a vuoto; che altro tenteranno adesso?

Non lo sappiamo; ma tentino pure che cosa vogliono, si faranno sempre canzonare, perchè i romani hanno tanto sale in zucca da non lasciarsi accalappiare nè dalle belle parole nè dalle vane promesse. Se non lo credono, riprovino e vedranno!

Il Papa nella Città Leonina

(dal Times)

« Il papa regnerà (?) nella città Leonina, ossia su quell'angolo di Roma ch'è compreso fra il Tevere, le mura della città e la villa Barberini e che contiene una fortezza, un palazzo, una chiesa ed uno spedale: Sant'Angelo, il Vaticano, San Pietro e Santo Spirito. Ivi il papa avrà i suoi cento svizzeri; la sua carrozza di gala, le

sue livree, insomma tutta la pompa e l'accompagnatura del perduto potere.

« Tuttociò pare equo; e per quanto riguarda le cose temporali, la condizione del papa sarà immensamente migliorata dalle sue nuove relazioni col regno d'Italia. Fino a ieri egli esisteva soltanto per volontà della Francia; d'ora innanzi sarà indipendente. La sua sovranità entro i suoi nuovi confini otterrà facilmente la guarentigia di tutta la cristianità cattolica romana.

Il papa inoltre, guadagnerà parimente rispetto allo spirituale. Senza dubbio, al principio, dovrà lottare contro fatti incrollabili. Roma ora non è che un nido di preti, la sorgente di tutti gli ordini monastici, la cittadella della legge e dei privilegi ecclesiastici. Il papa aborre dal libero esame; vede di mal'occhio la istruzione. Tutto ciò sarà mutato.

« Ma ciò che perderà in autorità locale lo guadagnerà in influenza universale. Il papa verrà a patti col mondo; si riconcilerà col secolo. In Roma imparerà che cosa s'intenda per libera chiesa in libero Stato. Dovrà tollerare scuole a vista di San Pietro, giornali alle porte del Vaticano. Dovrà contentarsi di reggere in Roma la chiesa come se fosse in Francia, in Inghilterra, nel Belgio e negli Stati Uniti, difendersi contro i suoi avversari ad armi uguali, passar per il crogiuolo della discussione libera, fondare il suo potere sulla spontanea persuasione, la sua autorità sull'influenza morale. La chiesa sarà un po' meno romana, ma molto più cattolica.

Lettere fiorentine.

Firenze 28 Mi si assicura che il Ministero dopo lunghe discussioni ha finalmente deciso quale deve essere il modo da eseguirsi nell'affrettare il trasporto della capitale. Le impazienze che si erano manifestate pochi giorni fa sarebbero calmate, le buone condizioni dello spirito pubblico in Roma, le eccellenti relazioni che conserva l'Italia colle diverse potenze, tutto insomma concorrerebbe a persuaderci a non aver troppa fretta e ad evitare così molti inconvenienti. Oramai, per chi non abbia la mente annebbiata dalle passioni di parte, non v'è il più piccolo dubbio che Roma debba essere la capitale della nuova Italia; che vantaggi adunque ne deriverebbero affrettando le cose per la sola mania di far presto provocando nello stesso tempo molto disordine nella amministrazione e non piccolo squilibrio nei pubblici e privati interessi?

D'altronde ho parlato con parecchi impiegati che vennero dal governo spediti a Roma a studiare la migliore disposizione degli uffici e dei diversi corpi dello stato e tutti, se sono unanimi nel dichiarare che con un poco di buon volere si troverà posto per tutti, comodo ed appropriato perchè gli edifici non mancano, escludono però assolutamente che colla precipitazione si possano superare tutti gli ostacoli.

Coloro che sono addentro alle segrete cose credono che nel consiglio dei ministri si stabilì che il trasporto della capitale debba essere compiuto nel

periodo di un anno. Non prendo alcuna responsabilità su questa notizia che vi trasmetto, ma mi pare ch'essa rappresenti il minore spazio di tempo possibile per far le cose a modo.

Però il governo onde calmare l'opposizione che non mancherà di gridare per questa sua determinazione, si riserverebbe di fare una concessione in questo senso, che questa od una nuova Camera abbia ad essere convocata in Roma prima del termine che vi ho accennato, ma solamente per la cerimonia solita dell'apertura. I deputati e i Senatori riprenderebbero poscia i lavori consueti a Firenze.

La Guardia Nazionale di Firenze è in movimento per preparare un battaglione di volontari, il quale si recherebbe a Roma per fare il servizio d'onore all'epoca del solenne ingresso del Re d'Italia. Il sindaco ed il comandante la guardia Nazionale stanno prendendo le opportune disposizioni perchè il patriottico desiderio riesca. Anche a Milano e Torino si fanno delle pratiche nel medesimo senso ed io mi auguro che una rappresentanza armata della cittadinanza delle principali città italiane, renda colla sua presenza più splendido il giorno aspettato da tanti secoli in cui l'Italia saluterà fra le mura di Roma l'eletto del popolo, il pensiero incarnato di tutta la nazione.

Mi si dice che il Ministero della guerra approfittando del numero straordinario di soldati che abbiamo sotto le armi, voglia con saggio consiglio disporre per alcune grandi esercitazioni che avrebbero luogo verso la fine di ottobre. Queste grandi manovre si farebbero sul Ticino, sul Mincio, e sull'Adige.

NOTIZIE.

— Siamo informati scrive l'*Opinione* che per le nuove condizioni politiche di Roma, il ministro dei lavori pubblici ha creduto opportuno di ordinare lo studio di un tronco di ferrovia che riunisca nella linea più breve e migliore Roma colla strada ferrata che da Pescara si deve staccare dall'Adriatico e per Aquila attraversare il centro d'Italia.

Sappiamo pure che, tolte le difficoltà che si erano frapposte finora, si è stabilito fra il Governo e la Società delle Meridionali la pronta congiunzione della stazione di Brindisi con quel porto, e questi lavori entro un mese saranno compiuti. Il che importa assai principalmente per servizio della valigia delle Indie, il cui transito viene sempre più assicurato all'Italia.

— La *Lunigiana* di Sarzana del 25 reca le seguenti notizie della marineria da guerra:

Il ministero ha fatto il quesito: Se l'*Affondatore* possa o non possa tenere il mare: Se in un combattimento sia in grado, senza danno del legno, di far uso della potente artiglieria di cui è armato — 2 pezzi Armstrong da 300. — Per risolvere il problema l'*Affondatore* lascerà la Spezia per subire un nuovo esperimento pigliando il mare appena avrà riparato l'argano rotto a Civitavecchia. Qualora il risultato di queste prove riuscisse contrario, come ogni altro, credesi che questo legno servirà solo per ariete, e gli verranno tolti i grossi cannoni, sostituendoli con altri di minor calibro.

La *Messina*, il *Principe di Carignano*, *Castelfidardo*, *Ancona*, e *S. Martino* lasceranno Civitavecchia per Gaeta, dove giunti, saranno divisi in due gruppi. Non si conosce ancora quale scopo.

Nella rada di Civitavecchia sono rimasti i legni da guerra *Roma*, *la Terribile*, *la Formidabile* e *Vareso*.

Il *Re Galantuomo*, scuola d'artiglieria navale, partirà per Malamocco, dove getterà l'ancora appena sia giunto dai dipartimenti il personale atteso a Spezia di giorno in giorno. Il corso d'istruzione principierà a Malamocco.

— La Giunta provvisoria della città e provincia di Viterbo, considerando che colla cessazione del Governo Pontificio, vengono meno quegli Istituti giudiziari che sono riconosciuti incompatibili col nuovo ordine di cose; considerando che è urgente di provvedere alla amministrazione della giustizia nella Provincia di Viterbo, ha decretato:

« 1. Ogni giurisdizione eccezionale, ed ogni privilegio di foro nelle materie temporali si dichiara cessato. »

« 2. Tutte le Cause civili e criminali attualmente pendenti avanti qualsivoglia Giudice o Tribunale eccezionale, o privilegiato, sono devolute in stato e termine alle Autorità giudiziarie ordinarie. »

« 3. L'obbligo di richiedere la così detta *aperizione di bocca* per gli antichi rescritti sovrani è abrogato. Il Magistrato giudiziario ordinario ne giudica a termine di legge la validità, o nullità. »

— L'imperatrice Eugenia andò il 24 con suo figlio ad abitare Chiselhurst, nella contea di Kent, una diecina di miglia lontano da Londra.

Il *Cittadino* pubblica, il seguente dispaccio:

« Vienna, 23. — Thiers conferì ieri due ore con Beust e partì ieri sera per Pietroburgo. »

« La petizione diretta dall'Associazione cattolica di S. Michele al conte Potocki, nella quale si domandava al ministro austriaco niente meno che l'intervento dell'Austria a favore del Papa, e s'imponesse agli italiani di sortire da Roma, fu dal ministero respinta. »

« Il signor de Beust ricevette ieri il nuovo ambasciatore di Turchia. »

« Si ha da Praga che i feudali vogliono eleggere deputati pel Reichsrath. »

Scrivono da Schaffolsheim alla *Karlsruher Zeitung* in data del 19:

« Oggi dopo mezzogiorno e verso sera il tuono dei cannoni era tale che qui (alla distanza di un'ora e mezzo di Strasburgo) tremava la terra. A quanto si assicura, interi tratti delle mura di circonvallazione sono distrutti per un'altezza di 60 piedi dalla parte superiore, ma per scalare le mauerie bisognerebbe essere uno dei più arditi membri del club alpino. Il bombardamento viene fatto oltre che dalle artiglierie bavarese e badese, anche da quella wurtemberghese. »

— La *Gazzetta di Colonia* pubblica la seguente corrispondenza da Pont-à-Mousson, 20.

« Ieri l'altro il maresciallo Bazaine mandò un parlamentario onde chiedervi diversi giornali, poichè da quattordici giorni egli è diviso dal resto del mondo e non sa ciò che vi avviene. Gli furono spediti tutti i giornali inglesi, belgi e tedeschi che si poterono trovare nel quartiere generale. Ieri Bazaine inviò una lettera nella quale dichiarava che sotto certe condizioni egli non si rifiuterebbe a capitolare. Un ufficiale fu mandato con questo scritto al quartiere generale del Re. Pare che fra le truppe chiuse ectro Metz facciano strage il vaiuolo ed il tifo e che vi si manifesti una certa indisciplinazione; quest'ultima circostanza sarebbe quella che avrebbe persuaso il maresciallo Bazaine a proporre una capitolazione nella quale dovrebbe essergli accordato passaggio libero con tutti gli onori delle armi contro la promessa di non prendere le armi per lo spazio di tre mesi. »

— Lo *Staatsanzeiger* di Berlino del 25 conferma che i tribunali francesi della Lorena non sono in attività, poichè i giudici francesi rifiutano di render giustizia altrimenti che « in nome della nazione francese », mentre il governatore generale prussiano esige la formola « in nome dell'impugnatore. »

Il contegno della popolazione è molto ostile.

— Dopo la battaglia di Sedan, i prussiani uccisero molte migliaia di cavalli francesi privi di padrone ed erranti nei prati di Sedan e li gettarono nella Mosa. Le esalazioni divennero perciò tanto pestilenziali ne dintorni, che il comandante prussiano fece togliere dagli abitanti le carogne dal fiume e le fece sotterrare. È proibita la visita al campo di battaglia di Sedan.

Cronaca Cittadina

Crediamo utile riprodurre la nota dei luoghi ove si distribuiscono le schede per il plebiscito.

1. Piazza del Clementino N. 33. — 2. Piazza di Ponte S. Angelo N. 9 10 — 3. Palazzo Fraschetti via de' Baulari N. 12 — 4. Tabaccheria in via Giubbonari N. 37 — 5. Piazza di S. Maria in Trastevere N. 7. — 6. Piazza della Gensola N. 4 — 7. Libreria Sciomer in Piazza di Pasquino — 8. Via della Sapienza N. 57 — 9. Atrio del Teatro Argentina — 10. Piazza d'Aracoeli N. 5 — 11. Cartoleria Frezza ai Caetani — 12. Negozio Civillotti in Piazza di Spagna. — 13. Tabaccheria in Piazza di Venezia N. 116. — 14. Tabaccheria in via del Corso N. 259. — 15. Tabaccheria in via del Governo Vecchio N. 68 — 16. Caffè in via Banchi Vecchi N. 31. 34 — 17. Tabaccheria in Piazza Barberini N. 64 — 18. Barbieri in via della Coroncina a S. Maria Maggiore — 19. Vicolo di S. Giacomo — 20. Quartiere de' Vigili alla Piazza Borghese — 21. Botteghino del Teatro Capranica — 22. Via del Corso sotto il palazzo Fiano — 23. Piazza delle Carrette — 24. Via de' Serpenti.

Annunziamo con piacere che ieri ebbe luogo una scelta e numerosa Adunanza di capi d'arte ed operai per fondare la *Società Operaia di Roma*.

Si è costituito un Comitato Promotore sotto la Presidenza dell'Ingegnere Trevellini; e fra qualche giorno sarà pubblicato lo Statuto.

Simili istituzioni possono essere di grande vantaggio, soprattutto quando sono rette, come nel caso presente, da uomini probi ed assennati i quali non hanno altro in mira che il miglioramento della classe operaia.

Comprendiamo bene che la Giunta provvisoria di Governo pel momento ha tante e tante cose da fare che non le avanza tempo di pensare alle minori. Tuttavia una raccomandazione crediamo di potergliela fare fino da ora, ed è di emanare qualche provvedimento per la pubblica nettezza. Non pretendiamo che tutto si faccia da un giorno

all'altro; ma il vedere le strade di Roma sporche e gli angoli imbrattati da ogni maniera di mondizie, fa pena e dispetto. Prima bisognava star zitti e rassegnarsi; ma ora che possiamo discorrere, è bene segnalare subito gli inconvenienti perchè vi si possa mettere riparo.

Fra i Compositori-tipografi di Roma si è già impiantata una società per l'osservanza della tariffa e di mutuo soccorso. Il seggio della Società è stato così composto:

Cuggiani Filippo Presidente - Righetti Giuseppe Cassiere - Belardi Carlo Segretario - Isidori Enrico contabile - Bonazzi Angelo esattore - Supplizi Pietro vice-segretario.

In massima non siamo favorevoli alla cosiddetta Società della tariffa, giacchè in essa riscontriamo una violazione della libertà del commercio; tuttavia non saremo noi che biasimeremo questi primi tentativi per propagare fra noi lo spirito di associazione. Ci gode l'animo intanto di osservare che il seggio è stato composto d'uomini che giustamente godono la stima dei loro compagni d'arte.

Sino dalle prime ore della mattina abbiamo veduto una gran quantità di persone andare ad iscriversi per avere le schede pel plebiscito.

Intanto si vanno disponendo, ne' vari punti della Città i locali ove dovrà farsi la votazione; e sicchè non è a dubitarsi che tutto procederà col massimo ordine.

Solo ci rincresce, che in un punto, la distribuzione delle schede sia stata affidata ad un individuo, che fino a ieri era pane e cacio con gli zuavi e che non meritava certo una così pronta riabilitazione. Non se ne poteva scegliere uno migliore?

Sappiamo che anche la Società Generale di Credito Provinciale e Comunale ha in animo di trasferire la propria sede nella nuova Capitale. Veniamo assicurati infatti che trovasi già in Roma il Cav. Pozzoli segretario della Società stessa per l'opportuna installazione degli uffici nell'ex Banco Torlonia Via Fornari 221 1° piano.

Ecco una buona notizia. A cura della polizia, sono stati arrestati non pochi ladri, i quali forse credevano, che venuto il tempo della libertà, essi avrebbero acquistata quella di continuare il loro mestiere. Si erano ingannati, e tanto peggio per loro.

Al Palazzo del Governo, in Monte Citorio, giungono continuamente carte importanti, trafugate all'ultima ora dalla Polizia Pontificia. Sono per la maggior parte atti riguardanti i processi politici. Tra le altre cose, si sono ritrovati in via del Leoncino, due volumi del famoso *Libro Nero*, ovvero notati tutti coloro che non andavano a' versi della Polizia papale. La lista è lunga assai!

Registriamo con soddisfazione un atto assai lodevole. Il Signor Avvocato Luigi De Rossi, può custodire alcuni registri della polizia, tenuti con molta cura, ov'erano iscritti tutti gli individui precezzati o condannati per delitti comuni.

Ogni pagina di questi registri contiene il nome e cognome e la colpa dell'individuo annotato; non che la sua fotografia. —

Il Signor De Rossi ha consegnato i registri alla Direzione di Polizia; ed è certo che faranno molto comodo, per tenere a segno la gente di mal'affare.

Oblazione per i feriti dell'Esercito italiano.

Totale delle Liste precedenti L. 1756, 37

Fratelli Costa L. 5 - Pietro Rinaldi L. 1 - Attilio Rinaldi C. 50 - Vincenzo Degni C. 50 - Gregorio Pesci C. 50 - Ercole Trojani C. 50 - Francesco Toloni C. 50 - Angelo Pappani C. 50 - Eduardo Lombaltoni C. 50 - Giovanni Babettoletti C. 25 - Ferdinando Senese L. 25 - Achille Monti L. 5 - Gigli Vincenzo L. 20 - Avv. Quirino Quirini L. 1 - Maria T. M. L. 10 - Alessandro Reanda L. 4 - Ettore Franceschini L. 100 - Pestrini Pietro L. 20 - Oreste Ugolinucci L. 20 - Carlo Vighi L. 1, 50 - Achille Rossignoli L. 4 - Stefano Rossi L. 10 - Filippo Mucci L. 1 - Beniamino Scala L. 5 - Rey Tommaso L. 4 - Filippo Pezzi, L. 1, 50 - Principe Doria Panfilii, L. 500, Totale L. 735,50.

Offerte raccolte da una commissione di artisti romani.

March. Del Gallo L. 1 - Marietta Cristallini C. 70 - Giacomo Pulgenzi C. 50 - Silenzi Fratelli L. 1 - Domenico Ascenzi L. 2 - Spilmann Giovanni L. 1 - Cecchi Luigi L. 5 - Pietro Dangelo L. 5 - Giannini C. 20 - Miller L. 1, 30 - Lombardi Augusto L. 1 - Cuccioni L. 1 - Fabbri L. 1 - Lacchini Antonio L. 5 - Franz Vincenzo L. 1, 50 - Annibale Terziani L. 1, 50 - Pietro Crosetti L. 1 - Tignani Filippo L. 1 - Paolo Ferrari C. 50 - Terziani Filippo L. 1 - Sinimberghi Nicola L. 5 - Menghetti Raffaele L. 2 - Luparini L. 2 - Reginaldo Monticelli L. 1 - Cherubini Luigi L. 1 - Luigi Pierret L. 1 - Landucci Eugenio L. 1 - Desantis Pietro L. 1

- Righetti Alessandro L. 1 - Ernesto Giovannini L. 3 - Sanner Giovanni L. 1 - Francesco Panzini L. 2 - Deladeville C. 50 - Tani Francesco C. 50 - Nannini Filippo C. 50 - Migliarini Annibale C. 50 - Mirri Francesco C. 50 - Di Giacomo Francesco L. 1, 50 - Stefanucci Ala C. 50 - Rambelli Bocco C. 60 - Domenico Mandolini C. 50 - Pietro Savi C. 50 - De Angelis Luigi L. 1 - Marconi Eugenio L. 5 - Francini Luigi L. 10 - Giovanni Lorenzi L. 1 - Tommaso Del Grande L. 10 - Armager Michele L. 1 - Ancellotti Niccola C. 50 - Gondi C. 50 - Francesco Poncini L. 1 - Niccola Linosio L. 1 - Narducci Luigi L. 10 - Mariano Falcioni L. 1 - Luigi Pian-toni C. 20 - Salvatori Enrico L. 2 - Boschetti Enrico L. 2 - Crescieri Pompeo L. 1 - Dedomicis L. 2 - Dedomicis L. 1 - Maschetti Luigi L. 1 - Mantovani Pietro C. 60 - Menotti Stanislao C. 20 - Maglieri Pietro L. 2 - Achille Agustini L. 1, 50 - Gaetano Zappelli L. 2 - D. Remigio Cassi L. 2 - Villogas L. 2, 50 - Hersere L. 2, 50 - Enrico Giovannini L. 2 - Carlo Manzioni L. 2 - Barucci Pietro L. 1 - Giuseppe Lelli C. 30 - Mariano Raffaelli L. 1 - Monaldi Serafino C. 50 - Luigi Spada L. 1 - Settimio Barberi L. 1 - Tito Scagnoli L. 1 - Prospero Piatti C. 50 - Giovanni Angelici L. 1 - Filippo Cardinali C. 50 - Domenico Filippi C. 50 - Desideri Luigi L. 5 - Francesco Silvi L. 1 - Giuseppe Valli L. 1 - Evasio Benedetti L. 10.

Sottoscrizione a favore ai già detenuti politici

Totale della Lista Precedente (v. n. 4) L. 104,50.

Pietro Bollette L. 1 - Angiolo Levi L. 10 - Pestrini Adriano L. 5 - Gigli Vincenzo L. 10 - Pestrini Pietro L. 20 - Carlo Vighi L. 1,50 - Sig. Stefano Rossi L. 10 - Principe Doria Panfilo L. 500 - Totale L. 557,50.

La seguente lista ci venne comunicata dal Sig. Giuseppe Lieta, già emigrato romano, e che fu tra i primi a tornare in Roma.

Sisti Giuseppe L. 15 - Ruggeri Giovanni L. 2 - Barberi Pietro L. 5 - Canestri Antonio L. 2 - De-Stefani Francesco L. 1 - Forti Bastiano L. 2 - Rosatelli Pietro L. 2 - Verdecchi Luigi L. 5,37 - Bravi Camillo L. 5,37 - Toni Gio: Battista L. 3 - Cortegiani N. L. 3 - Scorpori Francesco L. 1 - Arpilli Tomaso L. 1 - Piva Tobia L. 10 - Nappa N. L. 1 - Bevilani Pietro L. 1 - Panelli Costantino L. 1 - Baldani Ignazio L. 1 - Lira N. L. 1 - Lira N. L. 1 - Lira N. L. 1 - Martorelli Augusto L. 1 - Mazzitelli Gregorio L. 1 - Gualdi Vincenzo C. 50 - Franceschetti Angelo L. 5 - Zandotti Giovanni L. 2,50 - Budoni Vincenzo L. 2 - Orioli Giuseppe L. 2 - Polido N. L. 2 - Ranucci N. L. 2 - Longeri N. L. 1 - Carusari N. L. 5 - Lavandresi Antonio L. 2,50 - Ceraglia Paolo L. 1 - Ramoni Augusto L. 2,50 - Tomassetti Tommaso L. 5 - Capotondi Giuseppe L. 5 - Capotondi Achille L. 1 - Iacocci Giovanni L. 3 - Invernizzi Gio: Batta L. 10 - Sorantoro F. L. 5 - Moscucci Raffaele L. 2 - Ruggeri F. L. 2 - Casa Gaetano L. 2,50 - Centaroli Cesare L. 1,25 - Appolloni Alfonso L. 5 - Pistolesi P. L. 1 - Mulajoli N. C. 50 - Casciani Guglielmo L. 2 - Balletti Giuseppe C. 50 - Monsacratì Giovanni C. 50 - Germanelli G. L. 2 - Ferrigni Leopoldo L. 3 - Fracassini Alessandro L. 3 - Mussutti Francesco L. 3 - Parsi G. Batta L. 3 - Calcagni Francesco L. 5 - Alfonsi Vincenzo L. 5 - Contedini Cesare L. 5 - Quaranta Antonio L. 1,50 - Falena Filippo L. 2,50 - Pennacchini Augusto L. 1 - Cresini Gaspare L. 1 - Bargilli Epifanio L. 1 - Massetti Achille L. 1 - Pastorelli Achille L. 1 - Presaghi Tommasi L. 1 - Botti Vincenzo L. 1 - De Nicolò Gaetano L. 5 - Borselli Gaetano L. 5 - Ricci Costantino L. 1 - Romiglioli Raffaele L. 1 - Alegiani Francesco C. 50 - Appolloni Stefano L. 1 - Mugliacchetti Elia L. 5 - Mattaccini Salvatore L. 1 - Loré Gaetano L. 1 - Germanelli Giovanni L. 3 - Seratti Achille L. 1 - Casarecci Giuseppe L. 2 - Simonetti Luigi L. 1 - Frontoni Biagio L. 2 - Morelli Alessandro L. 1 - Ricci Antonio C. 50 - Dell'Aquila Augusto L. 1 - Loreti Giuseppe C. 50 - Belcoco Raffaele L. 1 - Rocca Giuseppe L. 1 - Grifoni Ferdinando C. 50 - Dell'Aquila Giovanni L. 2 - Ruggeri Ernesto L. 2 - Vengani Achille L. 1 - Coppi Domenico L. 1 - Ringressi Francesco L. 2 - Cavaterra Vincenzo L. 2 - Fedeli Giuseppe L. 1 - Gherardini Augusto L. 1 - Dispari Abelardo L. 4 - Zocchi Angelo L. 1 - Bassi S. L. 1 - Finocchi Enrico L. 1,50 - Mazi Lorenzo L. 1 - Fracassini Paolo L. 2 - Maccarini Salvatore L. 5 - Primanni Luigi L. 12 - Antinori Luigi L. 2 - Quattrocchi Giovanni L. 5 - Ricci Augusto L. 7 - Bussolini Andrea L. 5 - Nobili Saverio L. 1 - Aureli Liberato L. 3 - Baldini Camillo L. 100 - Franceschini Ettore L. 100 - Sambucetti Giuseppe L. 20 - Lovatti Fratelli L. 20 - Baldini Giuseppe L. 100 - Lorini Ettore L. 5 - Brenda Cesare L. 50 - Rosati Marco L. 20 - Ricci Enrico L. 5 - Guardiola L. L. 5 - Panunzi Domenico L. 3 - Piccioni Camillo L. 3 - Antonini Luigi L. 5 - Massa Pietro L. 5 - Pierret Ernesto L. 20 - Tomassini Pietro L. 30 - Altra nota L. 171, 50 - Vincenzo Ferri L. 50 - Vincenzo Tittoni L. 50 - Ernesto De Leo L. 10 - Pietro Berelli L. 5 - Luigi Lepri L. 5 - Giulio Merenda L. 5 - Gregorio Rossi L. 10 - Filippo Rosati L. 10.

RECENTISSIME

È corsa voce che nel giorno del plebiscito tutte le truppe di guarnigione in Roma se ne sarebbero allontanate. È molto naturale che per un riguardo dovuto ai Romani, le urne siano esclusivamente custodite dai Civici Pompieri, e che le truppe non si immischino nel plebiscito. Ma non v'è ragione perchè debbano uscire di Roma, e vi rimarranno come nei giorni passati.

Alcuni giornali hanno annunziato ch'era stata fatta una perquisizione a Monsignor Randi.

La notizia non ha fondamento; la polizia ha soltanto sequestrato alcuni oggetti, di spettanza governativa, che Monsignor Randi aveva fatto nascondere in diversi luoghi della città.

Il generale La Marmora arriverà in Roma nei primi giorni della prossima settimana, forse lunedì.

Giorni sono parlammo di una lettera scritta da S. M. il Re di Prussia al Santo Padre: Eccone il testo:

Quartier generale dell'armata tedesca presso Reims 9 settembre 1870.

Beatissimo Padre

Monsignor Vescovo di Paderborne mi ha rimessa la lettera nella quale Vostra Santità mi informa aver ragione di credere che S. M. il Re d'Italia possa forse far marciare un'armata negli stati pontificii e nella stessa Roma.

Vostra Santità mi chiede d'impedire che S. M. il Re d'Italia abbia ad eseguire tale progetto, e mi chiede ancora l'intervento armato delle mie truppe per sostenere la S. V. in caso di bisogno.

Sono invero dolente che la politica da me e dal mio governo adottato m'impedisca nel modo il più assoluto d'intervenire in siffatta questione.

Io sono d'altra parte nei migliori termini con mio fratello il Re d'Italia e non potrei porre in pericolo le buone relazioni che esistono fra la Germania e l'Italia, per un interesse politico, il quale non si collega in nessun modo, come V. S. sembra credere, cogli interessi della Prussia.

Non dubito punto però che S. M. il Re d'Italia ed il suo governo, ove fossero nella necessità di entrare negli Stati di V. S. per iscongiurare gli eccessi del partito rivoluzionario d'Europa, vorranno dare alla S. V. quelle garanzie le quali varranno ad assicurare il libero esercizio di quella autorità spirituale che V. S. deve esercitare nell'interesse della Chiesa di cui è il capo riconosciuto.

Con il più gran desiderio che la pace e l'ordine abbiano ad essere prestamente ristabilite in ogni parte di Europa prego V. S. credermi

Vostro sincero amico
Guglielmo

Il Santo Padre, istigato maliziosamente dai Gesuiti, vuole ad ogni patto rappresentare dinanzi all'Europa la compassionevole parte di prigioniero.

Il Generale Cadorna, a sventare la meschina trama, ha offerto al Sovrano Pontefice un ufficio telegrafico, ed un ufficio postale, pretti entrambi da impiegati di sua scelta, ed una libera comunicazione col mare.

Il Papa ha rifiutato l'offerta; ma tutti comprendono che un simile trattamento, non solo non si concede ai prigionieri, ma si accorda esclusivamente a coloro cui si vuol dare la massima libertà.

Persone degne di fede, ci avvertono che sarebbe avvenuto un fatto ben grave e su cui non possiamo fare a meno di richiamare l'attenzione dell'autorità.

Si afferma che in alcuni ministeri, i funzionari, si mantengono in corrispondenza col Vaticano, ed obbediscono agli ordini che loro vengono di là come

se nulla fosse avvenuto dal 20 Settembre. Si aggiunge che in uno di questi ministeri, sarebbesi spinta l'audacia fino al segno di fare degli atti con data anteriore a quella del 20, affinché abbiano poi un valore legale. Non possiamo nè dobbiamo aggiungere altro; ma desideriamo che l'autorità superiore stia in guardia, perchè con certa gente fidarsi è bene, e non fidarsi è meglio!

Telegrammi Stefani

MEZIERES 28, sera — Fu conchiuso un nuovo armistizio che probabilmente prolungherassi fino ai 9 di ottobre:

BERLINO 29 — Si ha da Ferrieres in data di ieri. Quattro cordoni telegrafici fra Parigi e Rouen e Sud vennero scoperti nella Senna e sottoterra. Vennero distrutti. Nulla di nuovo.

VIENNA 29 — Fra Beust, ed il ministro americano Hay venne firmato il 20 un trattato relativo alla naturalizzazione dei sudditi dei rispettivi stati.

BELGRADO 29 — Il governo nominò Barabibevich presidente della Scupcina.

PRAGA 29 — Nell'odierna seduta della Dieta di Boemia fu letto un rescritto imperiale che promette nuovamente la inalienabilità della Boemia e la incoronazione Imperiale come Re di Boemia.

Constata le disposizioni dell'Imperatore a sottoporre a revisione i rapporti della Boemia colla monarchia mantenendo però le leggi costituzionali come basi delle trattative. Termina ordinando che procedasi immediatamente alle elezioni per Reichstrath.

BERLINO 29. — La *Gazzetta di Carlsruhe* da Mundolschein in data d'ieri: Oggi ebbe luogo la resa di Strasburgo. La guarnigione prigioniera sarà inviata a Rastad. Alle 8 del mattino occuparonsi i forti e la cittadella. I Pionieri lavorano a ristabilire il ponte. Alle ore 9 il Sindaco e il Consiglio municipale vennero a Mundolschein. Domani alle ore 10 avrà luogo la deposizione delle armi della guarnigione. Alle ore 11 e un quarto i reggimenti entreranno in Strasburgo, e tre batterie saranno poste sulla piazza di Kleber.

Nostro Dispaccio particolare

La città di Firenze ha deciso di fare grandi feste in onore della commissione che recherà a Palazzo Pitti l'esito plebiscito di Roma.

Oggi la Giunta stabilisce il programma.

Chiusura della Borsa di Firenze il 30 Settembre.

Rendita italiana.	56	70	56	65
Napoleoni d'oro	20	97		
Londra	26	20		
Prestito nazionale	84	10		
Obbl. Tabacchi	460			
Azioni Tabacchi	678			
Banca nazionale	2370			
Azioni meridionali	322			
Buoni meridionali	415			
Obbligazioni meridionali	—			
Obbl. Eccles.	77	20		

Chiusura della Borsa di Vienna 29 Settembre

Credito Mobiliare	fior. 256	25
Ferrovie Lomb.	177	75
Ferrovie Aust.	380	—
Banca Nazionale.	711	—
Napoleoni d'Oro	9	94
Parigi	48	75
Londra	124	75
Rendita	66	60

Chiusura della Borsa di Berlino 29 Settembre

Rendita italiana	53	1/4
Ferrovie Aust.	207	1/2
» Lomb.	95	1/2
Cred. Mob. Austr.	138	3/4

PRESTITO A PREMIO DELLA CITTÀ DI BARLETTA

2.^a Estrazione — 20 Settembre 1870.

OBBLIGAZIONI RIMBORSATE CON LIRE 100 ORO
Serie 2488 N. 1 a N. 50

ELENCO DELLE 128 OBBLIGAZIONI PREMIATE

Obbligazioni premiate				Obbligazioni premiate				Obbligazioni premiate				Obbligazioni premiate			
N. d'Ord.	Serie	Num.	Lire	N. d'Ord.	Serie	Num.	Lire	N. d'Ord.	Serie	Num.	Lire	N. d'Ord.	Serie	Num.	Lire
1	2505	44	100.000	33	3387	46	50	65	4680	22	50	97	1606	10	50
2	189	8	1.000	34	2398	11	50	66	3304	35	50	98	5319	40	50
3	3143	3	500	35	2985	15	50	67	2651	32	50	99	3019	25	50
4	1475	31	500	36	179	4	50	68	1142	42	50	100	3826	8	50
5	1884	44	40	37	3097	27	50	69	1806	8	50	101	2433	2	50
6	1818	16	400	38	5711	21	50	70	3175	17	50	102	1458	19	50
7	4093	6	300	39	102	38	50	71	4911	46	50	103	2381	37	50
8	2867	30	300	40	307	47	50	72	3776	50	50	104	3491	50	50
9	3093	8	100	41	5411	14	50	73	5044	42	50	105	1592	24	50
10	4327	33	100	42	1809	22	50	74	989	38	50	106	4694	19	50
11	4178	28	100	43	5005	15	50	75	3876	38	50	107	1270	6	50
12	5959	16	100	44	3323	21	50	76	5972	34	50	108	660	50	50
13	3087	46	100	45	5619	3	50	77	4486	41	50	109	3305	18	50
14	3384	48	100	46	1986	23	50	78	3016	36	50	110	2366	7	50
15	134	50	100	47	5666	12	50	79	1226	5	50	111	3272	36	50
16	3090	20	100	48	1662	30	50	80	397	30	50	112	2184	19	50
17	3910	34	100	49	5032	36	50	81	5347	25	50	113	4375	5	50
18	2549	40	100	50	2860	27	50	82	4357	18	50	114	5452	9	50
19	2182	38	100	51	1350	1	50	83	4007	29	50	115	3343	25	50
20	2925	18	100	52	4179	30	50	84	5329	39	50	116	3477	13	50
21	4532	29	100	53	163	25	50	85	2056	2	50	117	1212	28	50
22	4143	5	100	54	4767	36	50	86	691	8	50	118	5431	30	50
23	2315	19	100	55	4894	37	50	87	811	22	50	119	2819	20	50
24	5187	26	100	56	1960	34	50	88	5142	35	50	120	3332	36	50
25	5935	16	100	57	4555	8	50	89	2766	30	50	121	574	20	50
26	101	16	100	58	527	46	50	90	4822	32	50	122	2004	50	50
27	2702	16	100	59	1359	29	50	91	4473	23	50	123	3441	6	50
28	3797	38	100	60	509	36	50	92	2756	32	50	124	3905	46	50
29	639	21	50	61	332	19	50	93	3445	15	50	125	2908	20	50
30	1246	40	50	62	695	29	50	94	2343	41	50	126	3304	39	50
31	96	36	50	63	1186	36	50	95	4699	2	50	127	5125	7	50
32	4115	21	50	64	1085	32	50	96	1852	33	50	128	5842	24	50

Il pagamento dei Rimborsi e Premi verrà eseguito a partire dal 20 Marzo 1871 presso la Cassa del Comune di Barletta e presso le Ditte assuntorie ONOFRIO FANELLI Toledo 256 Napoli, B. TESTA e C. via dei Neri 27 Firenze, DREYFUS SCHYER et C. 2 Chaussée d'Antin Parigi, BANQUE GÉNÉRALE DE CRÉDIT 1 rue du Dix Décembre Parigi.

Le obbligazioni estratte con rimborso o premio continuano ancora a concorrere egualmente e sempre ai Premi di tutte le successive Estrazioni.

La prossima Estrazione avrà luogo il 20 Ottobre 1870.
Barletta, 20 Settembre 1870.

IL SINDACO
G. R. Scelza

Gli Assessori
E. S. VISTA — F. PAOLO DE LEON RAFFAELE FONSMORTI

Il Segretario
F. GIRONDI

GRAN DEPOSITO DI PETROLIO AMERICANO

Raffinato in Cassette di ultimo modello presso
la Ditta Pietro Belloni S. Andrea della Valle Via
de' Massimi N. 25. Roma

Per causa di partenza di S. E.
il sig. Ambasciatore di Francia in
Roma sarà venduto al palazzo Colonna:

- 1° Una Caleche a otto molle.
- 2° Un coupé a 2 posti.
- 3° Un paio Cavalli baj, tedeschi, prima forza di anni 7.
- 4° Un paio Cavalli morelli, razza Romana di anni 5.
- 5° Un paio Cavalli bai, inglesi, prima forza di anni 9.
- 6° Una Giumenta baia, da sella, Irlandese, di anni 5.
- 7° Altra Giumenta da sella grigia, di anni 5.

N.B. Detti due Cavalli sono da uomo e da donna, e possono
essere attaccati a uno o a due.
Berlina di gala — Gran Coupé di gala — Due paj finimenti di gala
ed altri oggetti di scuderia. Dirigersi atla medesima.

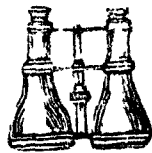
AVVISO AI NEGOZIANTI

SPECIALITA' DI PORTABIGLIETTI TASCABILI

In pelle di varie qualità -- detti a Saloietta Manifattura Nazionale — Vendita all'ingrosso.

Listino gratis e campioni dietro richiesta.

FORTI e C.° Via Foleo Portinari 5 Firenze



A. DOMENICONI OTTICO

VIA DEL CORSO num. 227.

Nel suddetto Negozio oltre di un completo assortimento d'oggetti di professione, trovasi le accreditate

LENTI DI PIETRA
ed articoli Geodetici Matematici
del Tegnomasio Italiano di Milano.

LA STRENNA MILITARE

Prologo - Azione eroica in versi, di Sandrone - Rivista storico-militare del 1869 - Il Subalterno ammogliato, di Sandrone - La vita militare, bozzetti a penna di Panuazi - Pardo e Corvia, tavola di Draghinazzo - La Gerarchia, quadretti in genere - Mario, di Stitico - La Donna e l'Esercito, riproduzioni umoristiche dal vero - L'amore ai quattrini, di Ricciardetto - Zaino della Strenna.

Prezzo Lire due

Presso E. E. OBLIEGHT, Via de' Crociferi N. 45 - Contro vaglia postale di Lire 2 50 si spedisce in Provincia.

Agenzia Telegrafica privata

STEFANI

ROMA, PIAZZA DEI CROCIFERI NUM. 48

\ bbonamenti agli dispacci telegrafici politici e di Borsa.

E. E. OBLIEGHT

Roma via de' Crociferi N. 45.

Associazioni ed inserzioni a qualunque Giornale
d'Italia e dell'Estero.

SOCIETÀ ITALIANA Per le FERROVIE MERIDIONALI

Si notifica ai portatori di Obbligazioni di questa Società che la

Cedola XVI della Serie A
» XIV » » B
» IX » » C

maturante al 1° Ottobre p. v. sarà pagata a partire da d.° giorno

a Firenze	presso l'Amministrazione Centrale	in Lire ital. 6 54
» Napoli	» la Cassa Succursale dell'esercizio	» 6 54
» Palermo	» I. V. Florio	» 6 54
» Livorno	» M. A. Bastogi e F.	» 6 54
» Genova	» la Cassa Generale	
» Torino	» la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	» 6 54
		» 6 54
» Milano	» Giulio Belinzaghi	» 6 54
» Venezia	» Jacob Levi e figli	» 6 54
» Ginevra	» P. F. Bonna e C.	franchi 6 54
» Bruxelles	» la Banca Belga	» 6 54
id.	» la Società Generale per favorire l'industria nazionale	» 6 54
» Berlino	» Meyer Cohn	» 6 54
» Francoforte s/m	» B. H. Goldschmidt	» 6 54
» Amsterdam	» Joseph Cahen	flor. oland. 3 07 5
» Londra	» Baring Brothers e C.	Lire sterl. 0 5 5

In conseguenza delle circostanze attuali non si effettuano pagamenti sulla piazza di Parigi.

N. B. Dall'importo di L. 7 50 sono dedotte L. 0 96 per tassa sulla ricchezza mobile nella stessa proporzione che per il semestre precedente.

Per riscuotere le cedole (coupons) i portatori delle medesime dovranno presentare per le piazze non italiane le corrispondenti obbligazioni, o per lo meno un certificato facendo fede della provenienza delle Cedole stesse, il quale dovrà essere rilasciato dal Notajo o dal Sindaco della località ove risiede il Portatore in data non anteriore a 15 giorni.

Gli stessi Banchieri sono parimenti incaricati del rimborso delle Obbligazioni estratte al sorteggio del 6 Maggio p. p. al loro valore nominale.

Firenze, 19 Settembre 1870

La Direzione Generale